

OK DAL SENATO

Snellimenti fiscali in porto

Semplificazioni fiscali in porto. Con 168 sì, 23 no e 2 astensioni, il Senato ha approvato ieri in via definitiva il ddl n. 2681, di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 73/2022, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni.

Nel passaggio parlamentare sono state introdotte novità sul Superbonus con la correzione dell'ultima norma contenuta nel decreto aiuti e lo sblocco delle cessioni e gli sconti in fattura antecedenti al primo maggio di quest'anno. Abolito il vincolo del de minimis per le aziende che beneficiano dei crediti d'imposta contro il caro bollette, una vera e propria correzione di un errore materiale verificatosi nell'inserimento di un emendamento al dl aiuti, che avrebbe potenzialmente limitato di molto le aziende in grado di accedere ai ristori sul caro energia. Le imprese non saranno più ritenute a rischio insolvenza se il loro debito con l'Erario è inferiore al 10% del loro volume d'affari. Stop quindi a segnalazioni per debiti Iva anche di poco superiori a 5mila euro. La soglia vie-

ne agganciata al volume d'affari o scatta per debiti superiori a 20mila euro.

Arriva uno snellimento delle misure fiscali per il terzo settore, a partire dalla definizione dei costi che determinano il confine tra attività commerciale e non commerciale determinando quindi il diritto o meno alle agevolazioni pubbliche. Stop alla stampa di registri contabili, libri giornali e inventari, che potranno essere tenuti e conservati con sistemi elettronici e su qualsiasi supporto. Disco verde al mod. F24 per qualsiasi pagamento, anche per quelli che utilizzano ancora la carta sull'F23.

Previsto l'obbligo per l'amministrazione finanziaria di comunicare la conclusione - e non più solo l'avvio - di attività istruttorie di controllo a carico del contribuente. Nella compilazione della dichiarazione Irap di quest'anno imprese e professionisti potranno non tener conto delle nuove regole sul peso dei lavoratori a tempo e potranno dedurre il costo dei lavoratori con disabilità assunti a tempo indeterminato da enti del terzo settore o da strutture della pubblica amministrazione.

— © Riproduzione riservata — ■

